

LA GIORNATA

Consip, slitta la mozione per licenziare i vertici

AL SENATO LA MAGGIORANZA SUPERA LA PROVA

Slitta ancora una volta il voto per l'azzeramento dei vertici della Consip. Al Senato, prima la Capigruppo e poi l'aula hanno respinto la richiesta di mettere all'ordine del giorno la mozione presentata da Andrea Augello e Gaetano Quagliariello (Idea) e sostenuta da tutte le opposizioni con la quale si chiede al governo di licenziare i vertici della Consip, la società al centro di un'inchiesta giudiziaria nella quale è stato coinvolto anche il ministro dello Sport Luca Lotti.

Le opposizioni questa volta - contrariamente a quanto avvenne in occasione della sfiducia a Lotti - si sono presentate compatte all'appuntamento. Ma altrettanto ha fatto la maggioranza che ha superato agevolmente la prova, tant'è che è avvenuta per alzata di mano senza richiesta di controprova con voto elettronico.

«Siamo all'ostruzionismo di maggioranza», attaccano Augello e Quagliariello, secondo cui «è evidente che si vuole impedire di discutere la mozione» nella quale si fa esplicito riferimento alle dichiarazioni all'autorità giudiziaria dell'ad Consip Luigi Marroni, che avrebbe ammesso di essere stato oggetto di pressioni per orientare una gara di appalto e anche di essere stato messo in guardia dal ministro Lotti e da ufficiali dei Carabinieri sull'attività investigativa in corso. «Continueremo ogni giorno a presentare la richiesta di calendarizzazione», ha detto Augello, anticipando che procederà già oggi con la raccolta delle firme per accelerare la discussione sulla mozione.

Barbara Fiammeri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

